

Agricoltura 4.0, chiarimenti importanti per il credito d'imposta



La **decorrenza** per godere del **credito d'imposta** è anticipata agli acquisiti perfezionati **dal 16 novembre scorso**, mentre è confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31-12-2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un **acconto pari ad almeno il 20% dell'importo** e consegna dei beni nei 6 mesi successivi.

Questo è solo uno dei **numerosi chiarimenti** forniti nei giorni scorsi dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) sul funzionamento del nuovo **piano nazionale per la transizione 4.0**, che comprende anche il settore agricolo nel caso di acquisto, ad esempio, di **macchine operatrici** (trattori, mietitrebbie e altre dotazioni) con **tecnologia 4.0**. In tal caso **per il 2021 l'aliquota di aiuto** arriva al **50%** del costo sostenuto, per spese inferiori a 2,5 milioni di euro. Per le **operazioni di investimento** eseguite nel **2022** si torna invece al **40%**.

Per i **beni immateriali 4.0** l'aiuto sotto forma di credito di imposta è stato aumentato dal 15 al **20%**, con un massimale di spesa che passa da 700.000 euro a **1 milione di euro**.

Prevista infine la possibilità di fruire del **credito di imposta del 50%** per spese sostenute per interventi di **formazione di tipo 4.0**, creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 15/2021

Mise: come accedere al credito d'imposta «agricoltura 4.0»

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale